



Comunicato stampa

## Come riporre la bicicletta in inverno?

**Vernier, 14 ottobre 2020. Con l'arrivo dell'autunno, il calo delle temperature e la diminuzione della luminosità spingono numerosi ciclisti a riporre la bicicletta, per poi riprenderla soltanto in primavera. Il TCS invita a osservare i suoi consigli quando si decide di sistemare le biciclette tradizionali ed elettriche per la pausa invernale. Tutto ciò per evitare una diminuzione delle prestazioni e della sicurezza con l'arrivo delle belle giornate.**

Appena inizia la stagione fredda, per i ciclisti le condizioni di circolazione diventano difficili. La scarsa luminosità, il freddo e le carreggiate rese scivolose da pioggia, ghiaccio e neve spingono numerosi ciclisti a privilegiare un altro mezzo di trasporto e a riporre la bicicletta o la bici elettrica. Questa operazione va eseguita con cura, siccome in caso di scarsa manutenzione, la bicicletta non garantirà più la stessa performance e la sicurezza potrebbe risentirne.

### **Pulire la bici e gonfiare le gomme**

In inverno, non è opportuno lasciare la bicicletta all'aperto. Prima di immobilizzarla per un lungo periodo, si consiglia di pulirla con acqua, usando una spugna e una spazzola, aggiungendo un prodotto specifico per togliere lo sporco tenace. È sconsigliato l'impiego di getti d'acqua ad alta pressione, dato che la stessa può infiltrarsi nei cuscinetti e nella forcella o, ancora, nel motore di una bici elettrica. La bicicletta va poi asciugata completamente. È importante verificare le condizioni dei freni, della catena e degli pneumatici, per pianificare gli interventi di manutenzione necessari prima di usarla nuovamente. Dato che le gomme si sgonfiano anche senza pedalare, prima di riporre la bici si consiglia di gonfiarle alla pressione massima indicata sul loro fianco. Infine, si consiglia anche di ricoprire i contatti di alimentazione del supporto della batteria di una bici elettrica con uno straccio imbevuto d'olio, onde proteggerli dall'umidità e dalla ruggine.

### **Lubrificare la catena e, di tanto in tanto, azionare i freni**

Una bicicletta riposta per un lungo periodo richiede un'attenzione particolare. Di tanto in tanto, si consiglia di azionare le leve dei freni a disco idraulici per evitare un inceppamento e garantire un funzionamento ottimale. La catena dovrà essere lubrificata con un olio specifico e si dovrà togliere il grasso in eccesso. Questa operazione va eseguita con prudenza, dato che si dovrà evitare che del grasso finisca sui dischi e sulle guarnizioni dei freni. Infine, si consiglia di prevedere in anticipo il momento di riporre la bici per la pausa invernale, per poter procedere a una manutenzione presso un professionista a fine o a inizio stagione, in particolare per una bici elettrica.

### **Verificare ogni due mesi la carica della batteria della bici elettrica**

La batteria è il cuore di una bici elettrica, senza la quale l'assistenza alla pedalata non può funzionare. Perciò, occorre prestarle particolare attenzione, proprio per garantirne la longevità. Per evitare brutte sorprese al ritorno della bella stagione, il TCS consiglia di conservare la batteria in modo separato, a temperatura ambiente (10-20 gradi), in un luogo aperto, asciutto e lontano da materiali infiammabili. Per tutta la durata della pausa invernale, si consiglia di mantenere il grado di carica della batteria tra il 40% e il 60% e di verificarne il livello ogni due mesi, dato che la batteria tende a scaricarsi leggermente, pur non essendo utilizzata. Dopo ogni ricarica, il caricatore deve essere sempre tolto dalla batteria.

I numerosi consigli del TCS per la manutenzione delle biciclette possono essere consultati su [www.tcs.ch](http://www.tcs.ch).

**Contatto:** Laurent Pignot, portavoce del TCS, 058 827 27 16, 076 553 82 39, [laurent.pignot@tcs.ch](mailto:laurent.pignot@tcs.ch), [www.presetcs.ch](http://www.presetcs.ch), [www.flickr.com](http://www.flickr.com)

### **Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco**

Club leader in Svizzera della mobilità dal 1896 | 24 Sezioni | ~1.5 mio di soci | 1'700 collaboratori | 210 pattugliatori | 360'000 interventi per panne | 81% degli automobilisti soccorsi riprendono il viaggio | 55'000 interventi di assistenza della centrale ETI | 5'700 diagnosi mediche e 1'300 trasporti di pazienti | 21 centri tecnici | 143'000 controlli tecnici di veicoli | 15 centri di guida | 9'000 corsi con oltre 123'000 partecipanti | 8 sedi di protezione giuridica | 40'000 pratiche e oltre 7'000 consulenze giuridiche telefoniche | 29 campeggi con 650'000 pernottamenti | 80'000 gilet riflettenti offerti agli scolari di 1° elementare